

Treni

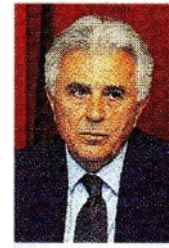
Arriva il Frecciarossa «tarda serata». I rimborsi nel mirino del garante

Possibile stangata in arrivo per Trenitalia e Trenord. Sono finite nel mirino del Garante dei trasporti, insieme ad altre 13 società, per il «mancato adeguamento delle carte dei servizi alla disciplina dell'Autorità». Il Garante segnala lacune in materia di indennizzi, di abbonamenti e sulle tempistiche per il riconoscimento del diritto all'indennizzo in caso di ritardo dei convogli. Per questo l'Authority, guidata da Andrea Camanzi, ha «deliberato l'avvio di procedimenti sanzionatori», con multe che possono arrivare «fino al 10% del fatturato di ogni singola società». All'avvio dei procedimenti, spiega il Garante, «si è giunti all'esito della verifica a campione delle carte dei servizi e delle condizioni generali di trasporto pubblicate sui siti web delle società e tramite la diretta interlocuzione con i gestori dei servizi ferroviari e quelli delle infrastrutture, tutti tenuti ad adeguarsi alla regolazione dell'Autorità». L'Authority stabilisce che «i titolari di un abbonamento che incorrono in un susseguirsi di ritardi o soppressioni hanno diritto, in conformità alla normativa Ue, ad un indennizzo adeguato, da determinarsi tramite criteri di calcolo dei ritardi». Sulla base della documentazione sembra emergere la violazione da parte di Trenitalia «limitatamente al servizio regionale, essendo l'indennizzo previsto esclusivamente a favore dei clienti dei treni Intercity e Intercity notte».

Intanto tra le novità dell'orario invernale di Trenitalia che scatterà dal 15 dicembre ci sono anche i collegamenti Frecciarossa in tarda serata: da Torino a Milano e viceversa nei fine settimana e da Milano a Bologna il mercoledì e giovedì. Da gennaio i rientri serali nel week end scatteranno anche sulla Napoli-Roma ampliando l'offerta.

Fabio Savelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Camanzi, guida l'autorità dei Trasporti